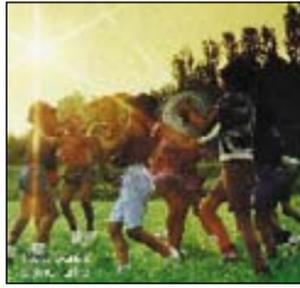


LUTTO

**Morto Montalbetti
sue le copertine
famosse di Battisti**

Ci sono personaggi poco o per niente famosi, i cui lavori tuttavia sono di patrimonio popolare.

Cesare Montalbetti (Caesar Monti in arte), fratello di Pietruccio, leader dei Dik Dik, fotografo e grafico, è stato l'autore delle copertine di molti 45 e 33 giri (gli "lp" come si chiamavano allora) di artisti italiani, dai Dik Dik stessi alla Pfm, dal Banco a Fossati e De André, ma soprattutto quelle dei dischi più venduti e celebri del più grande cantautore italiano di sempre: Lucio Battisti. Celebri le mani e i piedi de "Il mio canto libero", la corsa nel fango per "Lucio Battisti, la batteria, il contrabbasso eccetera...", il nudo di "Amore e non amore", il fuoco di "Umanamente uomo: il sogno", il controluce di "Anima latina". Aveva 69 anni.



LA COPERTINA
"Anima latina"
Lucio Battisti

IN SALA DAL 4 MARZO

"Senza Lucio", ricordando Dalla

ROMA - Un film ricco di musica, parole e immagini per ricordare e omaggiare la vita di Lucio Dalla. "Senza Lucio", docu-film scritto e diretto dal critico Mario Sesti, esce nelle sale il 4 marzo, giorno di nascita del grande cantautore bolognese (4/3/1943). Il film, accompagnato dalla voce narrante dell'autore e scrittore, Marco Alemanno, attraverso una carrellata di filmati, istantanee e testimonianze racconta la vita privata e professionale di Lucio Dalla.

www.gazzettino.it
**il tuo
quotidiano
online**

CULTURA & SOCIETÀ

LUCA RONCONI

Circa 200 persone, tra amici, persone care, attori e allievi a lui molto legati, hanno dato ieri l'ultimo saluto a Luca Ronconi a Civitella Benazzone, piccola frazione in provincia di Perugia.

OSCAR

"Citizenfour", il film di Laura Poitras fresco Oscar come Miglior documentario, aprirà l'11° Biografilm (Bologna, 5-15 giugno 2015). Il film sarà poi distribuito da Wonder Pictures dall'11 giugno.

LAURA FABIAN

Dopo la partecipazione al Festival di Sanremo esce in Italia «Essential Lara Fabian», la collection speciale dei successi dei 20 anni di carriera dell'artista francofona.



CIVICI Presentato il ricco programma 2015: nuovi interventi strutturali, una trentina di esposizioni

**E Venezia inventa
il museo su richiesta**

Aprirà a giugno al Vega e raccoglierà migliaia di opere d'arte "invisibili", dal mobilio storico a quadri di grandi dimensioni

Sergio Frigo

NOSTRO INVIATO

ROMA - Un nuovo museo a Venezia. No, non quello navale all'Arsenale, che la Fondazione ha avuto in gestione dalla Marina assieme alla Società Vela, e che nei prossimi mesi sarà chiuso per essere sottoposto a un radicale restyling. Parliamo di un museo nascosto, che raccoglie migliaia di reperti "invisibili" e che a partire da giugno sarà aperto al pubblico per visite accompagnate su richiesta: è ospitato in quattro magazzini al Vega, a Marghera, dotati di sistemi di climatizzazione e di sicurezza avanzatissimi, e contiene ad esempio molte opere d'arte provenienti da Ca' Pesaro, mobilio storico e quadri di dimensioni troppo grandi (l'Otello di Molmenti appena restaurato, tra gli altri) per poter essere esposti. Si tratta di una porzione consistente delle 700mila opere d'arte in deposito (a cui si aggiungono altrettante monete e 2500 reperti naturalistici) in possesso dei Musei veneziani e che la direttrice Gabriella Belli intende mettere in circolazione a rotazione, ma che prima di tutto bisognerà inventariare e catalogare, per-

ché nessuno ne conosce esattamente il numero e la qualità. Ma l'"operazione Vega" è solo una piccola parte del programma di interventi della Fondazione, presentato ieri alla sede della Stampa Estera, a Roma, oltre che da Gabriella Belli, dal presidente Walter Hartsarich e dall'architetto Daniela Ferretti, responsabile degli allestimenti delle mostre e di Palazzo Fortuny. Un programma che da un lato vede il proseguimento degli interventi strutturali - "realizzati in gran parte a spese nostre - sottolinea il presidente - dato che siamo probabilmente l'unica fondazione in Italia che si autofinanzia completamente" - dall'altro il potenziamento delle attività di ricerca e di quelle educative ed espositive.

Il programma per il 2015 è ricco e molto articolato, e qui si potrà darne conto solo parzialmente, evidenziandone la vocazione a "produrre cultura - come dice la direttrice - valorizzando soprattutto le "zone d'ombra" dell'arte". Esemplare, a questo proposito, la rassegna sul pittore francese Henri Rousseau, attivo tra la fine dell'Ottocento e il rivoluzionario periodo delle avanguardie e mai esposto in Italia (al via il 6 marzo a Palazzo Ducale), ma soprattutto quella sulla "Nuova Oggettività. Arte in Germania al tempo della Repubblica di Weimar (1919-1933)", al Correr dal primo maggio. Rousseau il Doganiere (così soprannominato per il lavoro svolto per buona parte della sua vita) era "un omino petulante e noioso - come dice la



HENRI ROUSSEAU L'incantatrice di serpenti, 1907, olio su tela

Belli - ma influenzò profondamente l'arte del '900, da Cézanne a Gauguin, da Picasso a Kandinsky, da Klee a Morandi". Non a caso un'illustrazione del suo dipinto "Zingara addormentata" figurava su un saggio di Franz Roh sul realismo magico, pietra miliare nella storia critica della Nuova Oggettività. Quanto a questa seconda mostra, in collaborazione col Lacma Museum di Los Angeles, presenta ben 150 opere tra dipinti, disegni, foto e incisioni (da Otto Dix a George Grosz) praticamente mai visti in Italia, che "documentano la disfatta

morale e culturale, prima ancora che economica, che precedette l'ascesa del nazismo". Un percorso che prosegue idealmente con l'omaggio a Cagnaccio di San Pietro, campione del realismo magico e del ritorno alla classicità, in programma a Ca' Pesaro dal 6 maggio, in contemporanea con l'esposizione temporanea (stessa sede) dedicata al maestro della contemporaneità Cy Twombly e alla sua immersione iniziatica nel mondo dei segni e nell'immaginario, che ritrovò proprio a Venezia la sua vena creativa. Tra le mete imperdibili non potrà mancare Palazzo Fortuny, dove dal 9 maggio (in continuità con le precedenti Artempo, Infinitum e Tra) sarà di scena "Proportio - Omaggio a Luca Pacioli", "una testimonianza della sua ricerca dell'armonia universale - come spiega Daniela Ferretti - e sul rapporto fra Creatore, uomo e natura attraverso il confronto fra arti ed epoche diverse e lontane".

© riproduzione riservata

LE ALTRE INIZIATIVE

Da Canova alle grandi navi di Berengo Gardin



DIRETTRICE
Gabriella Belli

ROMA- Dal recupero e valorizzazione della preziosa raccolta di Antonio Canova del Correr al restauro del salotto di Re Umberto, le "altre iniziative" dei Musei Civici sono tutt'altro che "minori". Ma fra la trentina di eventi espositivi in programma nel 2015 spicca anche l'esposizione sulle grandi navi "Mostri a Venezia" di Gianni Berengo Gardin: dopo che il grande fotografo aveva lamentato di essere stato snobbato dalla città, Gabriella Belli lo ha invitato e gli ha messo a disposizione Palazzo Ducale, dal 19 settembre. "Si era

rivolto agli interlocutori sbagliati - taglia corto la direttrice - Da parte nostra, pur non assumendo posizioni di parte ci sentiamo eticamente obbligati ad ospitare iniziative che entrano nei dibattiti che investono la città". Fra gli altri eventi significativi anche la mostra "Acqua e cibo a Venezia", in collegamento con l'Expo, l'installazione dell'artista concettuale americana Jenny Holzer collaterale alla Biennale e la retrospettiva autunnale del Correr su Andrea Schiavone. (s.f.)

© riproduzione riservata

A MARZO
A Palazzo Ducale
Henri Rousseau

A MAGGIO
Al Correr l'arte
tedesca di Weimar